



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Comitato Regionale Faunistico

VERBALE n° 2 del 06 giugno 2018

In data 6 giugno 2018 alle ore 10,00 si è riunito il Comitato Regionale Faunistico, in seconda convocazione, nei locali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80 Cagliari.

Il Comitato è stato regolarmente convocato con nota n° 2587/Gab del 31/05/2018.

Presenti		Assenti	
Corosu Franco *	Presidente	Porcu Gianquirico	Ass. Agricoltura Rif. Agro. P.
Brugnone Davide	Ass. della Difesa dell'Ambiente	Floris Ignazio	Esperto Consiglio Reg.le
Cicalò Giorgio Onorato**	Direzione Generale del CFVA	Zara Antonio	Provincia di Sassari
Piras Mario Salvatore	Ass. della Sanità	Secci Antonello	W.W.F.
Scandura Massimo	Esperto Consiglio Reg.le	Fiori Paolo	Amici della Terra
Cois Anna	Città Metropolitana di Cagliari	Maurizio Carta	Confagricoltura
Melas Manuel	Provincia del Sud Sardegna	Pinna Giovannino	Associazione R. Allevatori
Cherchi Alberto	Provincia di Oristano		
Menne Luisella	Provincia di Nuoro		
Sciarra Franco	Federazione Italiana Caccia		
Cuccu Bonifacio	Unione Cacciatori di Sardegna		
Pisanu Marco Efisio	Caccia Pesca Ambiente		
Contini Giovanni	ENPA		
Puggioni Mario A.	Coldiretti		
Busia Gavino A.	Conf. Italiana Agricoltori		
Grassi Elio	Ente Nazionale Cinofilia Italiana		
Totale presenti n°	16	Totale assenti	7

* L'Assessore Donatella Spano ha delegato il Dr. Franco Corosu a presiedere la seduta.

** Il sostituto del Comandante del CFVA, con la nota n. 35516 del 05.06.2018, ha delegato il Dott. Giorgio Onorato Cicalò.

Il Componente Ignazio Floris ha comunicato le proprie dimissioni con la nota acquisita al protocollo generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con il n. 13824 del 22/06/2015.

Partecipa alla riunione il Dr. Stefano Orrù del Servizio Vigilanza del CFVA.

Funge da Segretario il funzionario dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Francesco Garau.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

ORDINE DEL GIORNO

1. Piani di controllo cornacchie;
2. Pianificazione venatoria (concessioni autogestite, oasi, zone di ripopolamento);
3. Autorizzazioni varie;
4. Varie ed eventuali.

Viene consegnata ai componenti l'elenco delle pratiche da esaminare relative ai punti 1) e 2) all'odg. e le schede relative all'utilizzo del mezzo di trasporto.

Il **Presidente**, accertata la presenza del numero legale in seconda convocazione saluta i presenti e dichiara aperta la seduta.

Il **Segretario** comunica che i componenti, Antonio Zara e Maurizio Carta hanno comunicato la propria impossibilità a partecipare alla riunione del Comitato Regionale Faunistico.

1° Piani di controllo Cornacchie;

Il **Presidente** invita il dr. Brugnone e i rappresentanti della Città Metropolitana e delle Province di Nuoro, Sud Sardegna e Oristano a illustrare i Piani di controllo delle cornacchie.

Brugnone illustra le tematiche generali dei Piani di controllo presentati dalla Città Metropolitana di Cagliari e dalle Amministrazioni Provinciali. I Piani hanno già avuto il parere favorevole dell'ISPRA mentre si è in attesa di ricevere il parere sul Piano della Città Metropolitana di Cagliari.

Cois illustra nel dettaglio il Piano triennale (2018-2020) della Città Metropolitana di Cagliari, fa un riassunto sui Piani già realizzati, ritiene che per un buon funzionamento degli stessi sia necessario riconoscere un rimborso seppur minimo ai coadiutori. Il numero dei prelievi previsti nel nuovo Piano tra abbattimento e catture è di 5.000 capi l'anno. Una parte è destinata all'Istituto Zooprofilattico.

Menne illustra il Piano annuale della Provincia di Nuoro per il 2108, adottato per i soli scopi sanitari (West Nile Disease), in quanto non risultano presentate alla Provincia richieste di indennizzo danni alle colture agrarie causati dalle cornacchie.

Melas illustra il Piano triennale (2018-2020) della Provincia del Sud Sardegna, specifica che l'area di maggior criticità è quella del Campidano. Il totale dei prelievi previsti tra abbattimento e catture è di 5.000 capi complessivi ogni anno.

Cherchi illustra il Piano triennale (2018-2020) della Provincia di Oristano, evidenzia come questa specie arrechi notevoli danni alle colture agrarie (in particolar modo angurie e meloni). Il Piano prevede un prelievo di 5.000 capi tra abbattimento e catture. Concorda con Cois che per poter far funzionare le gabbie per la cattura delle cornacchie è necessario disporre di ulteriori risorse oggi non disponibili.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Contini evidenzia che la legge 157/92, vieta l'utilizzo dei coadiutori per l'attuazione dei Piani di controllo. Chiede se siano stati attuati i sistemi di prevenzione e se tali aree siano interessate da discariche.

Puggioni conferma (in qualità anche di coadiutore della Provincia di Sassari) che per poter catturare le cornacchie con le gabbie è necessario un laborioso lavoro e un impegno costante che spesso non coincide con il lavoro dell'agricoltore. Concorda per un rimborso ai coadiutori.

Brugnone ricorda che i Piani vengono adottati solo a seguito del parere favorevole dell'ISPRA, quale organismo tecnico-scientifico nazionale di consulenza che quindi ne garantisce l'efficacia e la legittimità. L'adozione dei Piani è possibile solo per determinati aspetti ma non per la tutela delle zoocenosi. Questi Piani sono attuati anche dai coadiutori agricoltori proprietari dei fondi con lo scopo di ridurre l'entità dei danni alle produzioni agricole. Per quanto riguarda la West Nile Disease è quello di poter conoscere in anticipo la diffusione della malattia per porre in essere le misure sanitarie di prevenzione.

Cuccu chiede come deve comportarsi un cacciatore che voglia consegnare una cornacchia abbattuta durante il regolare svolgimento dell'attività venatoria. Si conosce il dato complessivo degli abbattimenti di cornacchia ?

Pisanu rileva che anche in Provincia di Nuoro risultano diverse zone in cui vi è una presenza notevole della specie cornacchia.

Sciarra rappresenta come la cornacchia sia una specie particolarmente feroce, invasiva e molto prolifica. La popolazione è in costante aumento è un problema serio da non sottovalutare. Occorre certamente intervenire con i Piani di controllo per ridurre quanto più possibile la popolazione.

Scandura evidenzia che certe popolazioni di fauna selvatica (cornacchie, gabbiani, ecc) insistano su ambienti oggi altamente squilibrati e quindi necessario porre in essere dei Piani di controllo, che possono per certi casi apparire anche contrari alle nostre considerazioni personali o della categoria che rappresentiamo. Il ruolo del Comitato in questi contesti deve essere super-partes, per cercare di limitare quanto più possibile il danno all'ambiente nel suo contesto generale.

Il **Presidente**, conclusi gli interventi chiede al Comitato di esprimersi sui Piani di controllo della Cornacchia presentati dalla Città Metropolitana e dalle Province di Nuoro, Sud Sardegna e Oristano. Il **Comitato** a maggioranza (contrario Contini) esprime parere favorevole all'adozione dei piani di controllo delle Cornacchie.

2° Pianificazione venatoria (concessioni autogestite, oasi, zone di ripopolamento)

Il **Presidente** chiede al Segretario di illustrare le istanze pervenute in merito al 2° punto all'odg.

Il **Segretario** illustra le sottoelencate istanze di rinnovo, modifica e ristrutturazione, delle concessioni delle zone autogestite per l'esercizio della caccia:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

2.1) Zone in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in Sardegna:

Le sotto elencate istanze di rinnovo o modifica delle zone in concessione autogestita sono state trasmesse dalle Amministrazioni Provinciali che hanno provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali così come previsto dal D.P.G. 119/86 e dalla delibera della G.R. 28/57 del 9 agosto 2002.

L'Ufficio ha verificato la regolarità amministrativa della documentazione allegata alle richieste di rinnovo.

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Arbus	Seguris	06/09/2017	12/09/2017	
Siliqua - Vallermosa	Sant'Uberto	12/07/2017	12/09/2017	
Orroli	Mulgaria	28/07/2017	26/09/2017	
Genoni	Santu Antine	12/10/2017	13/09/2017	

Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Sant'Antioco – Calasetta	Isola di Sant'Antioco	25/03/2014	12/09/2014	

PROVINCIA DI ORISTANO

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Ales Pau Villaverde	Ales Pau Villaverde	20/02/2018	03/01/2018	
Laconi	Su Stunnu	23/11/2017	13/01/2018	+ Ridim. a Ha. 1904

Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Samugheo	Abba Sassa	04/01/2018	03/09/2017	
Masullas Siris Pompu	Su Colombariu	15/01/2018	31/08/2018	

PROVINCIA DI NUORO

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Oniferi	Sant'Anna	22/11/2017	12/09/2017	
Bolotana	Sas Costas	23/10/2017	02/11/2017	+ Ridim. a Ha. 740
Macomer	Sant'Antonio	19/12/2017	13/01/2018	
Orune	Santa Lulla	17/11/2017	12/10/2017	
Lei	Gollei Mannu	29/11/2017	02/12/2017	
Silanus	Nuraghes	22/12/2017	02/12/2017	
Gadoni	Corongiu Sarcidano	10/04/2018	12/09/2018	
Onifai	Manasi	17/05/2018	24/11/2018	
Sorgono	San Luigi	03/05/2018	13/01/2018	
Lula	Sa Parma	30/01/2018	21/02/2018	

Presidente chiede se qualcuno ha considerazioni da fare.

In considerazione del fatto che nessun Componente interviene, il presidente chiede al Comitato di esprimersi in merito.

Il **Comitato** esprime parere favorevole al rinnovo, modifica e ristrutturazione delle zone in concessione autogestita.

2.2) Oasi Permanente di protezione faunistica e di cattura

Il **Segretario** illustra le sotto elencate istanze.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

N.	COMUNE/I	DENOMINAZIONE	AZIONE	SUP.(HA)
1	CASTIADAS	Sette Fratelli	Ridefinizione Confini	=

PROVINCIA DI ORISTANO

N.	COMUNE/I	DENOMINAZIONE	AZIONE	SUP.(HA)
1	ARBOREA	S'ena Arrubia	Ampliamento	Da Ha 352 a Ha 621

Presidente rappresenta che per l'Oasi di "S'ena Arrubia" è pervenuta una richiesta di chiarimenti da parte del sindaco del comune di Santa Giusta, propone pertanto che l'esame venga rinviato alla prossima seduta al fine di consentire alla Provincia di Oristano di fornire al sindaco del comune di Santa Giusta i chiarimenti richiesti.

Contini evidenzia che l'attuale normativa non prevede l'acquisizione del parere del Comune.

Pisanu chiede che non venga esaminata l'istanza dell'Oasi di "S'ena Arrubia", in quanto *"il signor Massimo Meneghel, componente del Comitato provinciale faunistico di Oristano ha inviato una nota al Commissario della Provincia di Oristano e all'Assessore regionale all'Ambiente, nella quale si segnalano irregolarità in merito alla votazione avvenuta in CPF, relativamente all'ampliamento dell'oasi di S'Ena Arrubia"*.

Brugnone ricorda che il Comitato Regionale Faunistico previsto dalla L.R. 23/98, oltre ad essere un organismo tecnico-consultivo (art. 10 L.R. 23/98) è anche deputato alla tutela, alla conservazione e al miglioramento sia delle comunità animali sia degli ambienti (art. 7 L.R. 23/98) e come tale viene chiamato a esprimere pareri su tutti gli atti di pianificazione faunistico-venatoria. Dopo aver sottolineato che la proposta di ampliamento dell'Oasi è stata formalizzata dalla Provincia di Oristano sulla base di solide risultanze tecniche e scientifiche, fa presente che l'ampliamento della preesistente Oasi interessa il Comune di Santa Giusta per una superficie irrisoria. Rappresenta infine che nell'Oasi di S'Ena Arrubia, conosciuta in tutto il mondo, vengono da anni tutelati i numerosissimi uccelli acquatici, rettili e anfibi che popolano quell'area e che in un recente convegno organizzato da Maristanis e fondazione MEDSEA ad Arborea è stato individuato da ornitologi esperti come un area di alto valore faunistico. Fa presente infine che nell'area proposta esiste già un vincolo venatorio ai sensi dell'art. 61 della L.R. 23/98.

Presidente Chiede al Comitato di esprimersi sulla proposta di rinvio di ampliamento dell'Oasi di "S'ena Arrubia".

Il **Comitato** a maggioranza (contrari Brugnone e Contini) approva il rinvio dell'esame per l'oasi di "S'ena Arrubia" ed esprime parere favorevole alla ridefinizione dei confini per l'oasi dei Sette Fratelli in agro di Castiadas.

2.3) Zone di Ripopolamento e di cattura



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Il **Segretario** illustra le sotto elencate istanze. Ricorda anche che ai sensi del comma 4, dell'art. 24, della L.R. 23/98, la riapertura delle ZRC è subordinata alla istituzione di nuove zone, con superficie complessiva pari a quella delle aree riaperte alla caccia.

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

N.	COMUNE/I	DENOMINAZIONE	AZIONE	SUP.(HA)
1	SAMASSI	Punta dei Cannoni	Rinnovo	=
2	SARDARA	Bruncu Cresia	Rinnovo	=

Il **Presidente** chiede se qualcuno ha considerazioni da fare.

Si apre una breve discussione, a cui prendono parte diversi componenti, dalla quale emerge in modo chiaro e indiscusso che in queste aree non viene fatta alcuna attività di gestione. L'unica attività è la tabellazione dei confini.

Presidente chiede al Comitato di esprimersi in merito.

Il **Comitato** a maggioranza (contrari Puggioni e Pisanu, con dichiarazione di voto) esprime parere favorevole al rinnovo per sei anni delle su indicate zone di ripopolamento.

Dichiarazioni di voto

Puggioni: *non c'è uno studio che mi permetta di capire se sia il caso di rinnovarle o meno.*

Pisanu: *non viene rispettata la legge regionale 23/98, che stabilisce per queste zone la durata da tre a sei anni. Oggi sono solo un rifugio per i nocivi.*

3) Autorizzazioni varie

Il **Presidente** rappresenta che non risultano istanze da esaminare e propone di passare al prossimo punto all'ordine del giorno.

4) Varie ed eventuali

Il **Presidente** chiede al Comitato se tra le Varie ed eventuali ci siano argomenti da esaminare.

Cuccu chiede di interessare il Parco regionale di Molentargius affinché la presenza dei fenicotteri sia limitata allo specchio acqueo dello stagno e delle saline ma non alla palude dove crea disagio alle altre specie di avifauna.

Il **Presidente** alle ore 12.30, esaurita la discussione dei vari punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Francesco Garau

IL PRESIDENTE

Franco Corosu